

Alla Fiera di primavera

Per il «made in Corato» successo a Grenoble

CORATO — Noto successo dell'economia e della cultura coratine alla Fiera di primavera di Grenoble, città francese, capoluogo del dipartimento dell'Isere. Nel tessuto industriale, culturale e turistico di questa laboriosa città vive da anni una nutrita colonia (circa 20mila persone) di coratini. Le autorità municipali di Grenoble, allo scopo di rafforzare sempre più e meglio i rapporti di amicizia, solidarietà umana e sociale, hanno invitato la città di Corato a partecipare alla interessante campionaria grenobolina che, in tutta la regione, assume annualmente una rilevanza per gli scambi commerciali e per la esposizione di quanto di meglio e di nuovo il mercato francese offre nei vari settori dei beni strumentali.

Massiccia è stata la partecipazione degli operatori coratini che hanno accolto l'invito della civica amministrazione. Così la città di Corato si è potuta presentare con una vasta gamma di prodotti locali: dall'olio al vino, dalla pasta all'abbigliamento e artigianato; dall'arte orafa ai «souvenirs» fotografici di Corato... ieri e oggi, ai libri di autori vari coratini e pugliesi, alla interessante mostra di pittura e scultura nel comune di Grenoble, di una qualificata équipe di artisti coratini: Luisa Cialdella, Luigi Basile, Franco Rutigliano, Clelia Maggioni, Nicola Tullo, Michele Vurro, Chiara Bruno, Vin-

cenzo Padula, Vincenzo Petrizzelli e Alfredo Verdelocco.

Noto l'entusiasmo dei francesi-coratini per la presenza di questa orgogliosa équipe della madrepatria, curata e rappresentata dal cons. com.le Giuseppe De Vanna, tanto che lo stand di Corato (un'area di 300 mq.) è sempre stato gremito di visitatori e inaugurato dal sindaco di Grenoble on. Carignon, alla presenza del dr. Laurent, del sindaco di Corato prof. Caterino, dagli assessori prof. Mario Modesti, prof. Giuseppe Sciscioli, prof. Sergio Quatela e dai consiglieri Capozza, Fariello e Di Zanni.

Rilevante è stato l'interesse manifestato dagli operatori commerciali francesi sulle nostre merci non solo per il buon gusto e la qualità ma soprattutto notevolmente più competitive sui loro mercati. Sicché, la merce esposta è andata a ruba. Buoni i contratti stipulati tra i nostri espositori e quelli francesi. Nel corso di conferenze e dibattiti, nei saloni della Fiera, sono stati illustrati gli aspetti storici, culturali ed economici della civiltà coratina. In particolare è stata sottolineata dai due sindaci, Caterino e Carignon, la necessità di approfondire gli aspetti del costume e della cultura delle due popolazioni.

Mario De Benedittis